



Quando si perde la documentazione della barca, il vero problema è capire a chi bisogna rivolgersi e cosa occorre fare per richiedere i duplicati. Ecco alcuni consigli per orientarsi tra le trafale burocratiche

Documenti smarriti panico burocrazia

di Rosita Cavallaro

Smarrire i documenti di bordo, tutti in una sola volta, è un vero fenomeno da Guinness dei primati. Ma può capitare. Per evitare lo spiacevole inconveniente, nonché ridurre i grattacapi delle varie telefonate e delle interminabili procedure fra un

ufficio e l'altro, una buona abitudine è quella di fare sempre delle fotocopie autenticate degli originali che, tenute a bordo, consentono di navigare nelle acque e nei porti internazionali.

LA PATENTE E IL LIBRETTO

La prima cosa da fare, quando si smarrisce la patente nauti-

www.solovela.net
Articolo pubblicato sulla rivista SoloVela
Legge e Burocrazia



Per il duplicato della patente nautica e di altre importanti carte smarrite è necessario rivolgersi alla capitaneria di porto. E' anche possibile trovare delle informazioni sul sito www.guardiacostiera.it



DA TENERE A BORDO

Natanti

- Assicurazione Rc (obbligatoria se ci sono motori con potenza superiore a 3 cavalli fiscali)
- Certificato d'uso motore
- Certificato Rtf (se a bordo c'è il Vhf)
- Licenza d'esercizio Rtf (se a bordo c'è il Vhf)

Imbarcazioni

- Patente nautica
- Certificato di sicurezza
- Libretto
- Ricevuta tassa di stazionamento
- Assicurazione Rc
- Certificato Rtf
- Licenza d'esercizio Rtf
- Certificato d'uso motore
- Certificato dell'autogonfiabile



Altro documento importantissimo che potrebbe malauguratamente andare perduto è la licenza di navigazione (o libretto) con il relativo certificato di sicurezza. Il libretto è proprio come una carta d'identità della barca che descrive le caratteristiche e il tipo di navigazione consentita. Anche in questo caso si dovrà andare in capitaneria, portando una fotocopia della denuncia, la richiesta in carta semplice del rilascio del duplicato e una marca da bollo da 10,33 euro.

IL CERTIFICATO DEL MOTORE

“Certificato d'uso del motore” è quel prezioso attestato in cui sono indicate tutte le caratteristiche tecniche, tra cui la potenza e la cilindrata, del motore di bordo. Per averne uno ex novo, ci si dovrà rivolgere all'ufficio che l'ha rilasciato (la motorizzazione o la capitaneria) con la fotocopia della denuncia, una richiesta di duplicato con marca da bollo (10,33 euro) e una ricevuta di versamento su c/c postale intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato relativa alla zona in cui si trova l'ufficio che ha provveduto al rilascio, con causale Capo XV - Cap 70.

Ma quando una barca ha avuto molti proprietari, non è sempre facile risalire all'ufficio d'origine. A questo punto si contatterà la ditta distributrice del motore per l'Italia, richiedendo copia dei certificati di conformità e omologazione.

Tutto questo, pagando una cifra che va dai 60 agli 80



Legge e Burocrazia



*Per l'autogonfiabile,
il duplicato del
certificato si richiede
alla ditta
costruttrice.
Motore: la carta che
ne attesta
le caratteristiche
è rilasciata dalla
motorizzazione o
dalla capitaneria*



*Smarrimento certificato Rtf
e licenza d'esercizio:
all'ispettorato territoriale
regionale*



euro, solitamente in contrassegno. Con questi documenti, una fotocopia della carta d'identità, una della denuncia di smarrimento e un'istanza in bollo, ci si dovrà presentare in un qualsiasi ufficio della motorizzazione o capitaneria di porto e richiederne il duplicato.

IL PATENTINO E LA LICENZA RTF

Importanti anche le carte che riguardano il Vhf: la licenza d'esercizio Rtf e il patentino, o "certificato limitato di radiotelefonista". Per lo smarrimento della licenza ci si dovrà rivolgere all'ispettorato territoriale regionale semplicemente muniti di denuncia. Se invece si paga un canone di gestione, si dovrà contattare la concessionaria (Telemar, Telecom). Anche per la richiesta di un nuovo patentino si deve fare riferimento all'ispettorato, in questo caso armati di denuncia e due foto.

ASSICURAZIONE E STAZIONAMENTO

In caso di smarrimento del tagliando dell'assicurazione basterà semplicemente contattare la propria agenzia e chiederne un altro. Per il certificato dell'autogonfiabile invece, ci si deve rivolgere alla casa distributrice. Inviando tramite fax una richiesta scritta, e specificando il numero di matricola, si otterrà un nuovo certificato per un costo che va dai 5 ai 15 euro. Se infine è andata persa anche la ricevuta della tassa di stazionamento, molto importante è risalire all'ufficio postale in cui è stato effettuato il pagamento e soprattutto ricordarne il periodo preciso. A questo punto, compilando un modulo di richiesta e pagando una piccola cifra, verrà rilasciata una certificazione che attesterà il pagamento. Se invece la memoria non aiuta, purtroppo, bisognerà pagare di nuovo la tassa. ■